**LE DATE DELLA SINDONE**

 Per gli Ebrei ciò che aveva contatto con i morti era considerato *immondo.*

I primi cristiani dovettero conservare nascosto il lenzuolo della sepoltura di Gesù.

 Gerusalemme fu ditrutta nel 70 dopo Cristo ed ii cristiani furon dispersie lungamente perseguitati.

 Solatnto dopo l’editto di Costantino si cominciò a raccoglierele **eliquie,** cioè quantorimaneva del tempo di Gesù.

 Il primo riferimento all Sindone è forse contenuto negli Apocrifi, itti leggendari dei primi secoli: il *Vamgelo degi Erei,* gli *Atti di Pilato,* il *Vangelo di Nicodemo: “ Mi mostrò la Sindone “.*

**340 c.** San Cirillo a Gerusalemme ricorda i ‘tetimoni della resurrezione: la rupe rossa venata di bianco e la Sindone.

**570.** Un anonimo piacentino dice che a Gerusalemme c’è *il sudario che era stato sul capo di Gesù.*

***644.*** San Braulio, vescovo diSaragozza, dichiara che *non si può chiamare superstizioso chi crde all’autenticità del sudario nel quale fu avvolto il corpo del Signore.*

**650.** Arculto, pellegrino a Gerusalemme, vide la Sindone esposta **ed egli stesso la baciò. ... *è un lenzuolo luingo circa otto piedi.***

**1080.** Alessio 1.o Comneno chiede aiuto a Enrico IV imperatore e a Roberto di Fiandra per difendere le reliquie raccolte a Coostantiopoli, specialmente *le tele rinvenute nel seolcro , dopo la resurrezione.*

**1147.** Luigi VII di Francia venera la Sindone a Costantinopoli.

**1171.** Manuele 1.o Comneno mostra al re di Gerusalemme le reliquie della passione e il *sudario di Cristo.*

**1204.** Roberto di Clary, cronista della IV crociata, scrive che *tutti i venerdì la Sindone è esposta a Costantinopoli ... ma nessuno sa cosa sia avvenut di quel lenzuolo, dopo che fu saccheggiata la città.* Scomunica per i ladri di reliquie, e conseguente occultamento della Sindone.

**1208.** Forse Otto de la Roche, uno dei capi della crociata, porta in Francia il lnzuolo, che verrebbe nascosto a Besancon.

**1307.** I Teèlari, ordine cavalleresco crociato, sono arsi come eretici, accusati anche di un culto segreto al Volto Santo, che pare riprodotto dalla Sindone.

**1353-55.** Goffredo di Charmy consegna la Sindone ai canonici di Lirey, presso Troyes in Francia.

**1389.** Pietro d’Arcis, vescovo di Troyes, ne proibiscl’ostensione; si ricorre a Clemente VII antipapa in Avignone, che tratttadella Sindone in due bolle.

**1418-1452. Viaggi, anche clndestini, portano la SindoneA S. Hyppolite, Chimay, Germolles, per eventi bellici.**

**1463**. Margherita di Charnycede il lenzuolo ad Anna di Lusignano, mogie del duca **Ludovico di Savoia, che la custodisce a Chambery.**

**1505**. Papa Giulio 2.o approva la messa e l’ufficio proprio della Sindone.

**1532**. Incendio a Chambery: l’urna d’argentoha un lato arroventato e una goccia del metallo fusoattraversa i diversi strati della Sindone dentro il cofanetto. Lee Clarisse uciranno i rattoppi oggi visibili.

**1535 ca.** Durante le guerre tra Francesco 1.o e Carlo 5.o la Sindone peregrina a Torino, VercelliNizza e Chambery.

**1578**. Emanuele Filiberto trasferisce la Sindone a Torino per abbreviare il viaggio a San Carlo Borromeo che vuol venerarla.Ostensioni per particolari celebrazioni si succedono circa ogni 30 anni.

**1694.** Sistemazione definitiva nella cappella del Guarini. Sebastiano Valfrè rinforza i rattoppi e i rammenti.

**1898.** Prima fotografia, eseguita dall’Avv. Secondo Pia.

**1931.** Fotografie di Giuseppe Enric, durante l’ostensione per il matrimonio di Umberto di Savoia.

**1939.** Allo scoppio della guerra la Sindone è nascosta a Mntevergine ( Avellino )

**1946. Ricognizione ufficiale con ostensione privata a Montevergine e ritorno a Torino.**

**1969.** Costituzion di una commissione di studio con specialisti delle università di Roma, Torino, Milano e Modena.

**1973.** Prima ostenzione televisiva in diretta, 21 novembre**1978.** Celebrazione del IV centenario della Sindone a Torino,con ostensione pubblica dal 27 agosto all’8 ottobre e congresso internazionale di studio.